

Comune di Aviano



PRGC

Piano Regolatore Generale Comunale

VARIANTE N. 83

**1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA
ASSEVERAZIONI**

Arch. Michele De Mattio
Viale Marconi, 4 - 33170 Pordenone

Febbraio 2020

RELAZIONE

Indice

1. Premessa.
2. Istanza di variazione del PRGC.
3. Contenuti della Variante n. 83 al PRGC.
4. Asseverazioni

RELAZIONE

1. PREMESSA.

L'Amministrazione comunale ha dato incarico per la redazione di un variante puntuale al vigente PRGC del Comune di Aviano, volta al recepimento dell'istanza di modifica, presentata dal legale rappresentante della società SNUA in occasione della redazione delle Varianti 81 e 82. L'istanza presentata è classificata al n.15, già inserita nella 1° Bozza progettuale delle Varianti medesime (Bozza acquisita al Prot. 26505 del 28.12.2017) trasmessa alla Giunta comunale con Relazione del Responsabile del settore del 24.01.2018, nel rispetto delle indicazioni dell'Amministrazione Comunale è stata rinviata ad una successiva trattazione con variante puntuale visto la specificità dell'ambito di variante, la sua complessità ed le molteplici ricadute anche a livello ambientale.

2. ISTANZA DI VARIAZIONE AL PRGC.

La Variante in oggetto si fa carico di recepire un'istanza di modifica al PRGC, pervenuta all'Amministrazione Comunale dal Legale rappresentante della Società SNUA del 17.07.2017 prot. U17/000791.

Sinteticamente, l'oggetto della Variante può essere così riassunto:

- Variazione in ampliamento di una zona industriale comprensoriale (Zona D.2.2 – per il trattamento dei rifiuti solidi urbani di interesse comprensoriale) e modifica della normativa della “Zona D.2.2”.

Viste la caratteristica dell'istanza, la Variante può avvenire attraverso una “variante di livello comunale” al PRGC ai sensi della legge regionale n. 21/2015.

3. CONTENUTI DELLA VARIANTE N. 83 AL PRGC.

La Variante n. 83 al PRGC, in conformità agli indirizzi del Sindaco e dell'Ufficio tecnico, introduce quelle modifiche, all'azzonamento e al quadro normativo, che possono rimanere a livello comunale, senza coinvolgere il livello regionale di pianificazione.

Ai sensi della legge regionale n. 21/2015 sono di livello comunale le varianti agli strumenti urbanistici (dotati come quello di Aviano di rappresentazione schematica delle strategie di piano) che si identificano nelle condizioni di cui al suo articolo 3, osservano i limiti di soglia di cui al suo articolo 4 e rispettano le modalità operative di cui al suo articolo 5.

Di seguito viene analizzato specificamente il punto di Variante che rientra in queste condizioni.

PUNTO DI VARIANTE: ampliamento zona omogenea D.2.2

La proprietà dei terreni di seguito descritti ha chiesto la loro trasformazione in "Zona D.2.2 - per il trattamento dei rifiuti solidi urbani di interesse comprensoriale":

- terreno distinto al catasto come Sez. A, Fg. 66 parte mapp.210 (ex mapp. 211, 238, 240, 242). I terreni nel loro complesso costituiscono un'area attigua alla "Zona D.2.2 - per il trattamento dei rifiuti solidi urbani di interesse comprensoriale" sui suoi lati est e sud. L'ampliamento della "Zona D.2.2" viene richiesto per poter meglio gestire la proprietà, che sarebbe così portata sotto un'unica destinazione d'uso invece delle tre attuali. Ciò permetterà in prospettiva alla S.N.U.A. Srl di usufruire anche di questo terreno per costruire gli ulteriori volumi edilizi che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'attività.

Gli ex mappali 238, 240 e 242 (ora fusi nel mapp.210) ricadono nella vicina "Zona D.5.1 - per il trattamento degli inerti". Il mapp. ex 211 (ora mapp.210) è invece già classificato quasi completamente come "Zona D.2.2 - per il trattamento dei rifiuti solidi urbani di interesse comprensoriale". Solo una piccola frazione al confine con la "Zona D.5.1" è messo dal PRGC vigente tra le "Zone E.5 - di preminente interesse agricolo" per creare un cuscinetto tra le due aree produttive. Ma è evidente che una fascia di terreno profonda solo dieci metri, come questa, non presenta nessuna di

queste caratteristiche. L'attuale classificazione agricola è, perciò, impropria e può essere modificata.

La "Zona D.5.1 - per il trattamento degli inerti", a sua volta, era stata introdotta nel PRGC di Aviano per consentire l'attività di lavorazione dell'inerte naturale (proveniente dalla cava limitrofa) e di recupero di rifiuti inerti non pericolosi provenienti da attività di demolizione e costruzione. In tale situazione risulta urbanisticamente appropriato usufruire di un ambito già inserito tra le "Zone D - industriali e artigianali", anche nel Piano struttura, per ampliare un'altra attività produttiva che ne abbia necessità.

Tutto ciò considerato, la richiesta di trasformare i mappali in oggetto da "Zona D.5.1 - per il trattamento degli inerti" e "Zona E.5 - di preminente interesse agricolo" a "Zona D.2.2 - per il trattamento dei rifiuti solidi urbani di interesse comprensoriale", ampliando la zona per il trattamento dei rifiuti solidi urbani esistente, risulta accoglibile. Tale accoglimento, oltre a modifiche zonizzative richiede anche l'adeguamento dell'articolo di normativa relativo alla "D.2.2", per renderlo coerente con il nuovo disegno di progetto.

Le modifiche zonizzative fin qui descritte e motivate rendono necessario intervenire anche sulle Norme tecniche di attuazione del PRGC vigente, nelle parti che riguardano la "Zona D.2.2 - per il trattamento dei rifiuti solidi urbani di interesse comprensoriale". La questione fondamentale in questo caso ruota attorno al suo essere soggetta a piano attuativo. Il PRGC, infatti, recepisce in tale ambito un PRPC vigente, a cui fa riferimento in normativa per quanto riguarda i parametri edificatori e le prescrizioni particolari.

Il Piano Particolareggiato (PRPC) per la zona industriale D2-S è stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n.32 del 24.03.1992 e successivamente approvato con deliberazione n.116 del 19.12.1992. tale Piano, in conformità al PRGC vigente per la zona (Variante n.24 al PRGC approvata con DPCR n. 0342/pres. del 27.06.1991) prevedeva e disciplinava la realizzazione di un "impianto destinato alla lavorazione dei rifiuti solidi urbani, speciali assimilabili, atto alla produzione di "compost", R.D.F."

La Variante n.1 al Piano Particolareggiato della zona industriale D2-S è stata adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n.30 del 27.05.1997. Tale variante, che si configurava di iniziativa privata in quanto proposta dalla Società proprietaria dell'impianto, in conformità alle modifiche apportate dal PRGC con la variante n.27, introduceva nella normativa di piano la possibilità di realizzare per il trattamento finale dei rifiuti solidi urbani, speciali ed assimilabili, un impianto di termovalorizzazione per il loro recupero energetico.

La Variante n. 2 al Piano Particolareggiato è stata adottata con Delibera di Giunta in seduta pubblica n. 110 del 07.07.2008 e successivamente approvata con Delibera di Giunta in seduta pubblica n. 157 del 29.09.2008. La Variante in ottemperanza agli indirizzi operativi impartiti dalla Giunta Comunale con delibera n.174 del 22.10.2007, si limita a modificare le norme tecniche di attuazione del PRPC per ammettere nell'ambito anche le attività finalizzate al recupero di rifiuti, riallineando in tale maniera la normativa urbanistica di zona alla legislazione di settore.

Il vigente PRGC classifica l'area in "Zona D.2.2 – Per il trattamento di rifiuti solidi urbani di interesse comprensoriale" demandando direttamente gli aspetti normativi alla prescrizioni del Piano Attuativo.

L'ampliamento della zona previsto da questa Variante si troverà, quindi, ad essere privo di indicazioni, richiedendo l'elaborazione di un nuovo piano attuativo che consideri l'area nel suo complesso e dovrà rispettare i parametri di tipo urbanistico del precedente piano in funzione della nuova superficie fondiaria/territoriale prevista nella cartografia aggiornata del PRGC..

Il terreno oggetto di questo punto di Variante è assoggettato quasi completamente a tutela paesaggistica, perché interessato dalla fascia di rispetto di 150 metri della roggia Rovizzola, che attraversa, completamente intubato, l'attigua "Zona D.2.2 - per il trattamento dei rifiuti solidi urbani di interesse comprensoriale" che si viene qui ad ampliare. Tale aspetto sarà specificamente affrontato nell'elaborato di Variante relativo al vincolo paesaggistico.

Esso rientra inoltre anche interamente nella "Fascia di rispetto acustico dell'aeroporto" e parzialmente nella "Fascia soggetta a vincoli militari".

In base a quanto sopra descritto e motivato, con la presente Variante si prevedono le seguenti modifiche alla destinazione urbanistica dei terreni (cfr. il suo elaborato n. 2 “Allegato grafico contenente le modifiche zonizzative al PRGC”):

- trasformazione del terreno distinto al catasto come Sez. A, Fg. 66 parte mapp. 210 (ex mapp. 211, 238, 240, 242) da “Zona D.5.1 - per il trattamento degli inerti” e “Zona E.5 - di preminente interesse agricolo” a “Zona D.2.2 - per il trattamento dei rifiuti solidi urbani di interesse comprensoriale”;

A cui si aggiungono le seguenti modifiche alle Norme tecniche di attuazione del PRGC vigente (cfr. l’elaborato n. 4 “Norme tecniche di attuazione. Modifiche, stralci e integrazioni e testo risultante dalle modifiche apportate dalla Variante n. 83 al PRGC”):

- nell’art. 48 “Zona D.2.2 - per il trattamento dei rifiuti solidi urbani di interesse comprensoriale” al comma 1 viene tolta la parola:

«esistente.....»;

- nell’art. 48 “Zona D.2.2 - per il trattamento dei rifiuti solidi urbani di interesse comprensoriale” al comma 3 viene aggiunto:

«,salvo quanto previsto all’art. 7 delle presenti NTA.»;

- nell’art. 48 “Zona D.2.2 - per il trattamento dei rifiuti solidi urbani di interesse comprensoriale” al comma 4 viene aggiunto:

« di tipo urbanistico del precedente piano attuativo in funzione della superficie fondiaria/territoriale prevista nella cartografia del PRGC.».

ASSEVERAZIONI

Alla presente relazione sono allegate, per farne parte costituente, le seguenti attestazioni/asseverazioni:

- Asseverazione n. 1 - Attestazione sull'inesistenza di beni vincolati ai sensi della parte seconda del Decreto legislativo n. 42/2004 (beni culturali);
- Asseverazione n. 2 - Attestazione sull'esistenza di beni immobili vincolati ai sensi della parte terza del Decreto legislativo n. 42/2004 (beni paesaggistici);
- Asseverazione n. 3 - Asseverazione ai sensi dell'art.10, comma 4 ter, della legge regionale n. 27/1988.

Asseverazione n. 1

VARIANTE N. 83 AL PRGC DEL COMUNE DI AVIANO

**ATTESTAZIONE SULL'INESISTENZA DI BENI VINCOLATI AI SENSI DELLA PARTE SECONDA
DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 42/2004 (BENI CULTURALI)**

Il sottoscritto arch. Michele De Mattio, in qualità di titolare dell'incarico relativo alla redazione della Variante n. 83 al PRGC per conto dell'Amministrazione comunale di Aviano, che riguarda la modifica della "Zona D.2.2 - – per il trattamento dei rifiuti solidi urbani di interesse comprensoriale" delle "Norme tecniche attuative" del PRGC,

ATTESTA

che il contenuto della stessa non interessa beni culturali tutelati ai sensi della parte seconda del Decreto legislativo n. 42/2004.

IL PROGETTISTA

Arch. Michele De Mattio

Asseverazione n. 2

VARIANTE N. 83 AL PRGC DEL COMUNE DI AVIANO

**ATTESTAZIONE SULL'ESISTENZA DI BENI VINCOLATI AI SENSI DELLA PARTE TERZA
DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 42/2004 (BENI PAESAGGISTICI)**

Il sottoscritto arch. Michele De Mattio, in qualità di titolare dell'incarico relativo alla redazione della Variante n. 83 al PRGC per conto dell'Amministrazione comunale di Aviano, che riguarda la modifica della "Zona D.2.2 - – per il trattamento dei rifiuti solidi urbani di interesse comprensoriale" delle "Norme tecniche attuative" del PRGC,

ATTESTA

che la stessa, interessa i seguenti beni paesaggistici tutelati dalla parte terza del Decreto legislativo n. 42/2004 di cui all'art. 142, comma 1:

- lettera c): "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna".

IL PROGETTISTA

Arch. Michele De Mattio

Asseverazione n. 3

VARIANTE N. 83 AL PRGC DEL COMUNE DI AVIANO

ASSEVERAZIONE AI SENSI DELL'ART.10, COMMA 4 TER, DELLA LEGGE REGIONALE N. 27/1988.

Il sottoscritto arch. Michele De Mattio, in qualità di titolare dell'incarico relativo alla redazione della Variante n. 83 al PRGC per conto dell'Amministrazione comunale di Aviano, che riguarda la modifica della "Zona D.2.2 - – per il trattamento dei rifiuti solidi urbani di interesse comprensoriale" delle "Norme tecniche attuative" del PRGC, visto il Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Livenza (approvato con DPCM 22.07.2001) e la sua prima variante (comitato istituzionale del 09.11.2012); viste le "Linee guida per le aree soggette a pericoli naturali" approvate con deliberazione C.C. n. 23 del 21.03.2013;

ASSEVERA

la compatibilità geologica della variante, ai sensi di quanto previsto al comma 4ter dell'art. 10 della legge regionale n. 27/1988, come dal sottoscritto circostanziato in Relazione.

IL PROGETTISTA

Arch. Michele De Mattio

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: DE MATTIO MICHELE

CODICE FISCALE: DMTMHL63R25A516N

DATA FIRMA: 25/02/2020 17:26:37

IMPRONTA: A07E73476223FC7DB049FE6958156FF237F6DFBE1E4F081E92ED126FB40FF627
37F6DFBE1E4F081E92ED126FB40FF6273C14617FC072BD6E7601F6D70E055848
3C14617FC072BD6E7601F6D70E05584857B26CD986C74AAB7B0673356680F3F6
57B26CD986C74AAB7B0673356680F3F6428820B6DD63AF955A32C3ADC23D7A76

NOME: SANTAROSSA DANIELE

CODICE FISCALE: SNTDNL67R24A516N

DATA FIRMA: 06/07/2020 12:53:39

IMPRONTA: 37E2C9C7E38AA293DD00BB78E92DEFDB455F91E83A066A82C0D613BCC6A4C33B
455F91E83A066A82C0D613BCC6A4C33B7965CEE6ABED6A094140D1F72C8C2088
7965CEE6ABED6A094140D1F72C8C2088B9A64C8EC1222BD2349AE0F3967C6D69
B9A64C8EC1222BD2349AE0F3967C6D693FBCD198CAABAAC2237B2E421F19D0EB

NOME: BROCCA GRAZIANO

CODICE FISCALE: BRCGZN57A12D014B

DATA FIRMA: 10/08/2020 11:08:41

IMPRONTA: 3E76A98EB2F70AC2859E51610BD2DFF629D0451F4EEBA448EFCE3375F86CF893
29D0451F4EEBA448EFCE3375F86CF8939FEEFEA860251B857AB64902D8E947EA
9FEEFEA860251B857AB64902D8E947EA3CBCC213934C9375E5851DFC04F5DA74
3CBCC213934C9375E5851DFC04F5DA74683C7DB79DBEC21FFA6690D2CCAC0DEF

NOME: DE MARCO ZOMPIT ILARIO

CODICE FISCALE: DMRLRI55H14A516Y

DATA FIRMA: 10/08/2020 11:32:45

IMPRONTA: 0355208EF8BF0AE0DA13D634C8DC7A6A631BB2F5279862004DFEDBFF9520B21E
631BB2F5279862004DFEDBFF9520B21E2AFC6E87FFCEEC835168F93554CEC936
2AFC6E87FFCEEC835168F93554CEC9365858E3D4F5A4423BC7E44B3FE74672A5
5858E3D4F5A4423BC7E44B3FE74672A589300B9C731DBF8029289353725CFF00